



## GRIGLIA DI RIFLESSIONE

### GIORNATA MONDIALE DELLE DONNE 2021

« Nel 1975, durante l'Anno Internazionale della donna, le Nazioni Unite dichiarano la data dell'8 marzo come Giornata Internazionale della donna »

Perché dedicare una giornata esclusivamente alla celebrazione delle donne del mondo?

- riconoscere che la pace, il progresso sociale e il pieno godimento dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone esigono la partecipazione attiva, l'uguaglianza e il riconoscimento delle donne;
- riconoscere il contributo delle donne all'avvento della pace e della sicurezza internazionale.

Per le donne del mondo, il simbolo della Giornata ha un significato più largo: è l'occasione di fare il punto sul cammino percorso nella loro lotta per l'uguaglianza, la pace e lo sviluppo. E' anche l'occasione di unirsi in rete e di mobilitarsi per un cambiamento significativo.



**« Donne in posizione di leadership: un futuro più egualitario in un mondo segnato dal Covid-19 » (Tema dell'ONU)**

Il tema sottolinea gli sforzi considerevoli dispiegati dalle donne e le giovani di tutto il mondo per modellare un futuro più egualitario e liberarsi dalla pandemia del COVID-19.

Le donne sono in prima linea nella crisi del COVID-19, a titolo di lavoratrici della salute, di aiutanti, di innovatrici, di organizzatrici comunitarie e di capofila nazionali fra i maggiori esemplari e i più efficaci nella lotta contro la pandemia. La crisi ha messo in evidenza al contempo il carattere centrale dei loro contributi e i pesi sproporzionati che portano le donne.

Le dirigenti e le organizzazioni di donne hanno dimostrato le loro competenze, le loro conoscenze e le reti per dirigere efficacemente gli sforzi di intervento e di recupero legati al COVID-19. Oggi, si riconosce più che mai che le donne condividono esperienze, prospettive e competenze uniche al tavolo del negoziato e danno un contributo insostituibile nella presa di decisioni, nell'elaborazione di politiche e di leggi per assicurare migliori risultati a favore di tutti.



La maggior parte dei paesi che sono riusciti a contenere meglio la pandemia del COVID-19 e a reagire alla sue ripercussioni sulla salute e sull'insieme della situazione socioeconomica sono diretti da donne. Ad esempio, i capi di governo di Danimarca, Etiopia, Finlandia, Germania, Islanda, Nuova Zelanda e Slovacchia sono stati largamente riconosciuti per la rapidità, la determinazione e l'efficacia della risposta nazionale al COVID-19, come pure per la comunicazione compassionevole dei fatti . . . informazione basata sulla salute pubblica.

Le Filippine sono fra i pochi paesi al mondo ad avere una disposizione costituzionale specifica per le donne. Dal primo progetto di legge sul diritto di voto delle donne nel 1907 alla sua legalizzazione 30 più tardi, le donne nelle Filippine hanno fatto molto cammino. Secondo Global Gender Gap Report 2020 del Forum economico mondiale, le Filippine restano il paese più egualitario in Asia. Il paese è all'avanguardia dei movimenti di difesa dei diritti delle donne in Asia. Conta già due donne presidenti, donne capi giudici, donne giudici e avvocati, donne nell'ambito dell'applicazione della legge, donne capi d'impresa e praticamente in

tutti i settori e tutte le professioni. Si sono scritte molte storie a buon fine e, nello stesso tempo, purtroppo, persistono ancora oggi numerosi casi di violenza fisica, mentale, sessuale e psicologica e violazioni dei diritti verso le donne.

Un nuovo studio dell'organizzazione umanitaria e di difesa dei diritti delle giovani « Piano Internazionale Filippine » rivela come la pandemia da COVID-19 ha un impatto sistematico sulla vita delle ragazze e delle giovani donne – dall'amplificazione delle disuguaglianze sociali esistenti all'interruzione dell'educazione e del lavoro, aumentandone la vulnerabilità alla violenza e colpendo la loro salute mentale e il loro benessere.

## **Asia e Pacifico**

**Autore: Louie Pacardo, ONU Donne (6 maggio 2020)**

**Città di Koronadal (Filippine)** – Quando le Filippine hanno cominciato il contenimento per controllare il propagarsi del COVID-19, Charmaine Ladot, 40 anni, faceva parte dei milioni di proprietari d'impresa che sono stati colpiti. Ma lei non si è lasciata sopraffare dalla disperazione. Con coraggio la sig.ra Ladot instancabilmente forma dei volontari che aiutano a proteggere i lavoratori medici in prima linea e le persone povere contro il virus – anche se ha un lupus sistemico, una malattia autoimmune che aumenta il suo rischio di infezione e di sintomi più gravi.

Il gruppo di Ladot Bulig Kontra COVID-19 – aiuta a contrastare il COVID-19 – è diventato uno dei movimenti anti-COVID-19 più organizzati e diretti del settore privato nella regione, con una rete di gruppi volontari

Il 13 marzo, la sig.ra Ladot ha animato una discussione di gruppo con quattro amici che lavorano al consiglio turistico e al governo della città. È nata Bulig Kontra COVID-19. Ora, i suoi membri si estendono anche ai proprietari di ristoranti, agli artisti, ai membri di organizzazioni commerciali. La maggior parte di questi membri sono donne.

Il gruppo sta conducendo campagne di raccolta fondi volte a - dispositivi di protezione individuale, spray disinfettanti e donazioni in denaro - a persone in prima linea nella lotta contro il virus. Collabora con il governo locale per ottenere aiuto là dove è necessario e per dire alle persone tramite i media sociali come proteggersi.

« Per le donne come me, dice, è ... un'occasione per dimostrare la nostra forza a favore delle nostre famiglie e della collettività. « Ma è ancora difficile, perché il nostro nemico è invisibile. Tuttavia, qualunque sia la crisi, abbiamo sempre l'occasione di tendere la mano alle persone che hanno bisogno di noi. »

La sig.ra Ladot partecipa pure agli sforzi che mirano a consigliare le madri e le giovani che sono ansiose e depresse per l'urgenza collegata al COVID-19, e a insegnare alle giovani a conservare una salute mentale sana.

« Tutti vivono momenti difficili, ha detto, ma sono le donne che soffrono di più ». « Questa situazione richiede anche di essere affrontata e dovrebbe essere parte di una risposta comunitaria a questa lotta contro la pandemia. » La sig.ra Ladot si preoccupa soprattutto per le madri. Molti genitori hanno perso il loro impiego, così che le madri sono doppiamente colpite per l'impatto del COVID-19.

« Posso immaginare le madri che piangono perché non possono nutrire bene i loro figli. Alcune donne avranno maggiori probabilità di essere vittime di violenza perché saranno ridotte a vivere sotto lo stesso tetto con una persona violenta. »

« Ma, ha detto, noi siamo qui come donne per aiutare altre donne e la comunità in generale in questi tempi difficili ... pur con le nostre vulnerabilità e i nostri limiti.

## **Riferimenti:**

WomenWatch : Journée internationale de la femme un.org

[www.unwomen.org/fr/news/stories/2020/11/announcer-international-womens-day-2021](http://www.unwomen.org/fr/news/stories/2020/11/announcer-international-womens-day-2021)

Le rôle des femmes aux Philippines | US-Philippines Society ([usphsociety.org](http://usphsociety.org))

[asiapacific.unwomen.org/fr/news-and-events/stories/2020/05/her-businesses-shut-by-covid-19-a-woman-in-philippines](http://asiapacific.unwomen.org/fr/news-and-events/stories/2020/05/her-businesses-shut-by-covid-19-a-woman-in-philippines)